



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

Prot. n° 26546
del 17/04/2024

Villa d'Almè, 21 Marzo 2024

VERBALE RIUNIONE ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

Amministrazioni comunali rappresentate:

COMUNE	PRESENTE	ASSENTE	SINDACO o DELEGATO
ALGUA	X		Pier Angelo Acerbis (Sindaco)
ALMÈ	X		Massimo Bandera (Sindaco)
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	X		Brioschi Gianbattista (Consigliere con delega) Vice Presidente Assemblea dei Sindaci Distretto Val Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè - Delegato per il Comune di Almenno San Bartolomeo
ALMENNO SAN SALVATORE	X		Michele Sarchielli (Sindaco)
AVERARA		X	
BARZANA		X	
BEDULITA	X		Roberto Facchinetti (Sindaco)
BERBENNO		X	
BLELLO		X	
BRACCA		X	
BRANZI		X	
BRUMANO		X	
CAMERATA CORNELLO		X	
CAPIZZONE		X	
CARONA	X		Simona Rossi (Vicesindaco con delega)
CASSIGLIO	X		Bordogna Fabio (Vicesindaco con delega)
CORNA IMAGNA		X	
CORNALBA		X	
COSTA SERINA		X	
COSTA VALLE IMAGNA	X		Youssef Ahmad Rami (Assessore con delega)
CUSIO		X	
DOSSENA	X		Fabio Bonzi (Sindaco)
FOPPOLO		X	
FUIPIANO VALLE IMAGNA		X	
ISOLA DI FONDRÀ	X		Carletto Forchini (Sindaco)
LENNA		X	
LOCATELLO		X	
MEZZOLDO	X		Stefania Siviero (Sindaco)
MOIO DE' CALVI		X	
OLMO AL BREMBO		X	
OLTRE IL COLLE	X		Giorgio Rizzi (Vicesindaco con delega)
ORNICA		X	
PALADINA	X		Gianmaria Brignoli (Sindaco)
PALAZZAGO		X	
PIAZZA BREMBANA		X	
PIAZZATORRE		X	



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

PIAZZOLO	X		<u>Laura Arizzi</u> (Sindaco) Presidente Assemblea dei Sindaci Distretto Val Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè - Sindaco di Piazzolo
RONCOBELLO		X	
RONCOLA		X	
ROTA D'IMAGNA		X	
SAN GIOVANNI BIANCO	X		Enrica Bonzi (Sindaco)
SAN PELLEGRINO TERME	X		Vittorio Milesi (Vicesindaco con delega)
SANTA BRIGIDA		X	
SANT'OMOBONO TERME		X	
SEDRINA		X	
SERINA	X		Luigi Carrara (Vicesindaco con delega)
STROZZA	X		Riccardo Cornali (Sindaco)
TALEGGIO		X	
UBIALE CLANEZZO	X		Ersilio Gotti (Sindaco)
VAL BREMBILLA		X	
VALBREMBO		X	
VALLEVE		X	
VALNEGRA		X	
VALTORTA		X	
VEDESETA		X	
VILLA D'ALMÈ	X		Manuel Preda (Sindaco)
ZOGNO	X		Selina Odette Fedi (Sindaco)

Inoltre sono presenti della ASST Papa Giovanni XXIII il Direttore Sociosanitario dott.ssa Simonetta Cesa, il Direttore del Distretto della Val Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè dott.ssa Monica Casati, il Direttore S.C. Cure Primarie dott. Roberto Moretti, la dott.ssa Giulia Bombardieri Direttore S.C. Gestione Operativa Next GenerationEU, il dott. Maurizio Lazzari e la dott.ssa Sara Gervasoni dell'Ufficio Sindaci e per gli Ambiti Territoriali, la dott.ssa Lucia Bassoli Direttore Azienda Speciale Sociale Valle Brembana e il dott. Gianantonio Farinotti Direttore Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Valle Imagna Villa d'Almè.

In data 21 Marzo 2024, presenti 21 Comuni del Distretto, come da foglio firme allegato, in rappresentanza di 54.949 abitanti su 92.548 totali (dati ISTAT 2023), dopo verifica del raggiungimento del numero legale previsto di un terzo di tutti gli abitanti rappresentanti (n.° abitanti per il raggiungimento del numero legale n. 30.849), si è tenuta la riunione dell'Assemblea Sindaci del Distretto della Val Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè.

L'incontro ha inizio alle ore 18.15 presso la sala Consigliare del Comune di Villa d'Almè (BG).

Ordine del giorno:

- aggiornamento situazione dipartimento cure primarie - MMG medici di medicina generale e PLS pediatri di libera scelta;
- aggiornamento sviluppo Case della Comunità Sant'Omobono Terme, Villa D'Almè e Zogno;
- riorganizzazione del servizio di continuità assistenziale a livello provinciale ed evoluzioni sul territorio del Distretto;
- aggiornamento integrazione servizio sanitario e sociale sul territorio distrettuale;
- situazione Ospedale Civile di San Giovanni Bianco e Ospedale di Comunità;



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

- mozione presentata all'Assemblea dei Sindaci del Distretto Valle Brembana – Valle Imagna e Villa d'Almè dal Vicesindaco di San Pellegrino Terme Vittorio Milesi;
- varie ed eventuali.

In apertura di seduta prende la parola la Presidente **Arizzi**, saluta i presenti ringraziando per la presenza e per il lavoro condiviso svolto tra Amministratori e tecnici a beneficio del territorio del Distretto in questi mesi di riorganizzazione territoriale, rimarcando il periodo storico non semplice e con elevato malcontento generale per i bisogni sempre più crescenti e risposte non sempre sufficienti alle attese. **Brioschi** porta a conoscenza della disponibilità del Dott. Locati, Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni, ad essere presente ad una prossima assemblea di Distretto. **Cesa**: ringrazia dell'opportunità della serata, conferma che la Direzione Generale è disponibile ad un successivo incontro e che, come Direzione sociosanitaria, ci si è confrontati ed incontrati durante tutto l'anno nei numerosi tavoli aperti. Oltre al malcontento è opportuno guardare anche ciò che è in atto ed è molto. Questa serata permette di portare all'attenzione di chi non ha avuto modo di avere dati, attività, progettualità, percorsi della legge 22 del 2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", che mette in atto la vera riforma del territorio. L'anno 2024 è anche l'anno di programmazione in cui vede l'Asst stilare i Piani di programmazione territoriale in integrazione con i Piani di zona degli ambiti. Momenti preziosi non solo per conoscere le attività che sono in corso ma per individuare percorsi di programmazione condivisi.

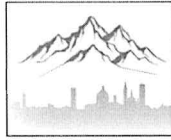
- **1. aggiornamento situazione dipartimento cure primarie - MMG medici di medicina generale e PLS pediatri di libera scelta;**

Il Direttore Sociosanitario Simonetta Cesa presenta **Moretti**, che dal 1° gennaio 2024 è Direttore della S.C. Cure Primarie dell'azienda. Moretti aggiorna la situazione nel territorio con la tabella di sotto riportata:

CURE PRIMARIE DISTRETTO VALLI SITUAZIONE AL 21.3.24

Ambito	Titolari	incaricati	Totale
ALME'	12		12
CASSIGLIO	1	1	2
OLTRE IL COLLE	2	2	4
PIAZZA BREMBANA	3		3
SAN GIOVANNI BIANCO	6	1	7
SANT'OMOBONO IMAGNA	17	2	19
ZOGNO	10		10
Totale complessivo	51	6	57

ambito	GENERICO	INCARICATO	Totale
ALME'	18618		18618
CASSIGLIO	1508	836	2344
OLTRE IL COLLE	3313	2069	5382
PIAZZA BREMBANA	3826		3826



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

SAN GIOVANNI BIANCO	8550	1063	9613
SANT'OMOBONO IMAGNA	26090	1539	27629
ZOGNO	13620		13620
complessivo	75525	5507	81032

Orfani 400

AMT 4 ore = già presente disponibilità di un medico.

Carrara, Sindaco di Serina, porta la propria esperienza dicendo che i territori sembrano ben coperti dal MMG. A Serina dovrebbe partire il centro di comunità dove aggregare questi medici. C'è però una difficoltà oggettiva per pazienti che stanno a diversi km di distanza. MMG percepiscono 40 euro orarie all'anno lordi.

Nella sua esperienza, nel periodo di ferie della Guardia medica (pagata ad ore), MMG preso per copertura ha percepito 20 euro a prestazione con forte esborso economico.

Cesa: di fatto la CAD è superata, dato che la Regione ha dato le linee di indirizzo precise che noi come ASST abbiamo applicato e continuiamo a seguire.

Moretti: in Italia mancano 30.000 medici e 70.000 infermieri. Nel distretto delle Valli abbiamo una copertura quasi totale di medici anche se molti hanno spesso più pazienti con relativi disagi rendendo più difficile rispondere nel breve periodo alle esigenze dell'utenza. È in pubblicazione bando per avere medici titolari, più strutturati. Ci sono posti che necessitano di copertura e questo dipende anche dal fatto che i medici in un ambito hanno facoltà di scegliere la sede, l'unica cosa che si può fare è incentivarli. Rapporto ideale dovrebbe essere un medico ogni 1300 persone. 75.000 persone assistite da titolari o supplenti. 400 sono gli "orfani" che però possono essere assistiti da ambulatorio temporaneo di 4 ore (indicazione 1 ora ogni 100 abitanti). Per quanto riguarda i PLS i problemi saranno da qui a 3 anni per la fase pensionistica.

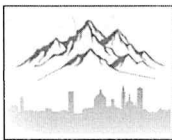
Nei mesi scorsi si sono tenuti incontri con ATS per la copertura sul territorio dei MMG. Si sottolinea la forte collaborazione con le amministrazioni locali. Sarebbe importante organizzare, anche nelle zone di montagna, postazioni centralizzate con conseguente vantaggio a cascata per tutti (più incentivi, possibilità di fare più servizi, assunzione di più personale amministrativo ecc.) Sarebbe utile ragionare insieme alle amministrazioni locali, dove posizionare gli studi individuando le zone più strategiche.

Cesa: le regole di sistema di quest'anno mettono in capo al direttore di Distretto una grande responsabilità rispetto alla valutazione dei bisogni ed alla necessità di integrare le offerte. Un lavoro in progress.

Moretti: porta l'esempio di Treviglio che ha 9.000 orfani perché le scelte dei medici erano condizionate dagli affitti degli studi troppo cari o addirittura non si trovano; situazione analoga in Città Alta anche se in questo caso ci si sta muovendo con il comune di Bergamo. Nell'ambito delle regole che abbiamo stiamo cercando di fare il possibile.

Viene proposto di anticipare il punto 3 all'ordine del giorno che viene descritto da **Moretti** e **Cesa**.

- **3. riorganizzazione del servizio di continuità assistenziale a livello provinciale ed evoluzioni sul territorio del Distretto;**



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

Cesa: dal 1° luglio 2024 ci sarà un nuovo modello di continuità assistenziale, progetto UNICA, coinvolti AREU, ATS, le 3 ASST. È basata su una centrale unica già pronta ed attrezzata a Dalmine. Il compito primario è di riorganizzare e riorientare la cura dei casi acuti, non emergenti urgenti, al fine di ottimizzare le risorse disponibili evitando accesso improprio al pronto soccorso. Sarà una Telemedicina/continuità assistenziale con un team medico di risposta rapida. Questa attività sperimentale è stata fortemente voluta da Regione Lombardia che l'ha sostenuta attraverso una delibera apposita. Esperienza già sperimentata positivamente in Valtellina e città di Milano. Le persone chiamano il 116-117 e la telefonata viene passata ai Medici che fungono da filtro, attraverso una tele visita e la valutazione viene inviata tramite link sul cellulare del paziente che, in base alla valutazione di presa in carico, verrà smistata alle 11 sedi periferiche previste in tutta la provincia. I dati riportati nella sperimentazione dicono che nel 70% dei casi la prestazione si è limitata alla televista, il 20% trasferito alle postazioni ambulatoriali e solo il 2% hanno reso necessaria prestazione domiciliare. Il picco delle chiamate è nella fascia oraria 20-24 con inizio turni alle ore 18.00. Si renderà necessaria una sensibile campagna d'informazione per far conoscere al cittadino questa nuova modalità d'accesso. AREU svolgerà attività di monitoraggio del progetto.

Nel nuovo modello aggiunta la sede di Zogno e Serina e a Piazza Brembana verrà aggiunto un nuovo medico dal 1° giugno al 30 settembre, quando ci sarà anche l'afflusso di turisti.

Cesa: la prima sperimentazione, partita con ATS montagna, anche la sola consulenza prettamente telefonica ha portato risultati perché dall'altra parte del telefono c'è un medico che risponde.

Arizzi: permangono comunque della criticità da qui a luglio da dover sopperire. Si chiede di avere attenzione per quelle zone più critiche per distanza/conformazione, per ridistribuire risorse in più dove esiste il bisogno maggiore e c'è popolazione isolata e anziana. Esprime la necessità di sostenere i medici che garantiscono servizi periferici, contrariamente a quanto avviene per cui ci sono premialità per i MMG che creano postazioni centralizzate, non realizzabili in montagna e nelle valli dove c'è una bassa densità abitativa.

Moretti si stanno pensando strategie per gestire quelle che sono le possibili difficoltà (rotazione medici, ecc..) ma quello che non dovrebbe esserci, è l'accesso diretto delle persone perché tutto parte dal contatto telefonico.

Milesi San Pellegrino Terme: rispetto ai punti all'ordine del giorno questi dovrebbero essere corredati da documentazione che dovrebbe esserci per regolamento. Dovremmo preoccuparci di far funzionare quello che già esiste e non semplicemente modificarne il nome creando confusione. Ai MMG della pianura sono stati dati incentivi perché considerate zone disagiate, a differenza delle nostre zone. La Continuità assistenziale è in una situazione indecente perché, spesso chi chiama, viene invitato a recarsi al pronto soccorso. Sapere che partirà un nuovo servizio non ci rassicura. Quello che c'era prima funzionava e funzionava bene. Sarebbe stato importante correggere quel sistema, potenziando il servizio con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Segnala la prossima cessazione di un MMG a San Pellegrino Terme.

Cesa: l'intervento del vice sindaco **Milesi** ci permette di essere ancora più chiari. Dobbiamo recepire gli indirizzi ed applicarli e la nostra responsabilità è quella di applicarli bene. Responsabilità ne abbiamo molte e dobbiamo lavorare bene per ottenere gli stessi esiti registrati nel corso della sperimentazione di ATS montagna e a Milano. Dobbiamo guardare avanti. La cessazione del MMG è già stata presa in carico per garantire la continuità del servizio con altro medico.

Moretti introduce l'argomento attraverso la proiezione di slide.

Progetto UNICA:

- Riorganizzare e riorientare la cura casi acuti, non emergenti-urgenti
- Evitare accesso improprio ai Pronto Soccorso



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

- Dare una risposta alla popolazione in generale e in particolare ai soggetti anziani con patologie croniche
- Ottimizzare le risorse sanitarie

DGR Unica 279 del 15/05/2023: Regione Lombardia promuove il progetto sperimentale della Centrale UNI.CA di Continuità Assistenziale e telemedicina e team di risposta rapida (visita domiciliare)

- Attori coinvolti nel progetto:
 - AREU
 - ATS
 - ASST (ASST PG23, ASST BG EST, ASST BG OVEST)

Dal 1° luglio 2024:

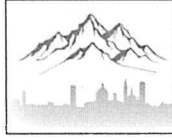
- Entrata in funzione della Centrale UNI.CA notturna e festiva nella sede di Dalmine
- Attività ambulatoriale e domiciliare: connessione delle postazioni periferiche con UNI.CA
- Avvio da parte di AREU delle attività di monitoraggio e governo clinico
- **2. aggiornamento sviluppo Case della Comunità Sant'Omobono Terme, Villa D'Almè e Zogno;**

Casati: il Distretto si compone di territori e contesti diversi con densità demografica importante. Questo distretto è quello con il più alto numero di comuni di tutta la regione (57) con un alto numero di anziani e un basso numero di giovani. Servizi accessibili e dislocati diversamente secondo dove si vive. Diversità fra alta valle e non. Il distretto è anche un poliambulatorio specialistico nella sua accezione più prestazionale. Diverse specializzazioni sono state incrementate: reumatologia, geriatria, gastroenterologia. Stiamo ripristinando una serie di attività che non sono state garantite nel tempo (es. fisioterapia). Forte rafforzamento dell'equipe multidimensionale. Ogni prestazione di carattere sanitario e socio sanitario viene effettuata a livello multidimensionale.

Le COT (Centrali operative territoriali) sono il "cervello di Connessione" tra tutte le unità di offerta presenti nel territorio corrispondente. Anche nel distretto della Val Brembana si stanno creando le COT.

Nei Punti unici d'accesso (PUA) si sta lavorando in co-gestione e co-progettazione con gli ambiti territoriali. L'utente può trovare indicazioni e risposte già con il ricorso al PUA oppure venir agganciato ed accompagnato attraverso il case management ossia qualcuno che accompagna in un percorso di appropriatezza. Gli Infermieri di famiglia e di comunità con funzione di case-management sono presenti in sede a Zogno, a Villa d'Almè, a Sant'Omobono Terme e a San Giovanni Bianco. Ottimi gli effetti che si stanno avendo con gli ambulatori infermieristici presenti sul territorio che forniscono alcune prestazioni (es. misurazione dei parametri, medicazioni ecc.) dietro prescrizione medica. In questo modo si evitano accessi in ospedale (più costoso) ed allo stesso tempo garantiscono competenze avanzate data la formazione del personale infermieristico. Importante è la mappatura delle specialità offerte sul territorio con l'inserimento nelle tre Case di comunità di una serie di professionisti.

Il Distretto si integra con tanti servizi: centrale dimissione protetta, servizio assistenza sociale, cure palliative, vaccinazioni, consultorio, dipartimento di salute mentale, ambulatori ospedalieri e pronto soccorso. È anche ente erogatore di assistenza domiciliare con sede a Bergamo e Zogno. Inoltre offre servizi amministrativi: protesica, invalidità civile, scelta e revoca, vaccinazioni ecc. L'Ospedale di Comunità presente nel presidio ospedaliero di San Giovanni Bianco, non afferisce al polo ospedaliero ma afferisce al polo territoriale. Fino al 2026 si avranno ancora lavori in corso per Sant'Omobono Terme, Villa d'Almè, Zogno (sede via Polli permette di mantenere servizi in parte attivi). Si stanno cercando soluzioni per mantenere unità d'offerta nei contesti. In Valle Imagna è stato



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

necessario trovare una sede terza, vista la chiusura di entrambe le case di comunità in contemporanea. È stata individuata la ex scuola a Strozza e chiesto l'accreditamento a ATS per il suo utilizzo.

Arizzi domanda a **Casati** se i Servizi erogati dalla casa di comunità sono ad esclusivo appannaggio dei residenti del territorio.

Casati: le Case di Comunità nascono per rispondere alle esigenze del territorio, l'anno scorso sono state accolte anche persone non residenti ma presenti sul territorio del Distretto con la successiva richiesta di riconoscimento economico per le prestazioni erogate. Quindi chi si presenta alla CdC ha garantito il servizio (orfani, migranti, turisti, ecc.). Si conviene sull'importanza di informare maggiormente la popolazione degli sviluppi dei vari servizi del territorio.

Viene proposto di anticipare il punto 3 all'ordine del giorno che viene descritto da Moretti e Cesa.

- **4. aggiornamento integrazione servizio sanitario e sociale sul territorio distrettuale;**

Bassoli e Farinotti, portano a conoscenza le progettualità sociali che si interfacciano ed interagiscono con quelle sociosanitarie e sanitarie.

Bassoli: quanto detto da **Casati** si integra molto con le cose che avrei raccontato io, fa piacere capire che c'è la percezione di una connessione, di una reciprocità. Sicuramente in questo periodo dobbiamo considerare i dati che si dicono, che c'è un aumento della popolazione anziana fragile e una diminuzione progressiva di quella parte più produttiva, quella giovane. Emergono nuove categorie di bisogno. In questo territorio dopo 10 anni denota un carattere forte, positivo, resilienza ed attaccamento al suo territorio, questo non solo da parte di chi governa ma anche da parte di chi ci vive, di comunità che sono ancora molto vive anche sul piano dell'associazionismo e delle reti informali. L'ho chiamata l'Alleanza Socio Sanitaria perché parte da un'idea che è anche un po' rappresentata da questi due filoni del PNRR, missione 5 e missione 6, che vedono come il benessere della persona, come un po' trasversale a tutte le dimensioni di vita, quindi il lavorare insieme su più piani diventa fondamentale. È importante che chi lavora sul sanitario o sul sociale al di là degli aspetti di prestazione, abbia una forma mentis a monte che in qualche modo condivida questa visione.

Aspetti condivisi: si sta facendo un'attività sulla fascia 03/06 anni a partire da un'integrazione di programmazione, che obbliga dal punto di vista della normativa a vedere questi percorsi non più come separati, ma uniti. Stiamo facendo un lavoro che, coinvolge la nostra ASST, in particolare la dott.ssa Simonetta Spada Direttore della SC di Psicologia Clinica, sull'avviare dei percorsi di affiancamento e di lettura dei sintomi di rischio e fragilità delle famiglie. In fatto di minori e famiglia gestiamo ormai da anni un'equipe sulla tutela minori che coinvolge assistenti sociali dati dall'ambito e uno psicologo dato dall'ASST, due educatori dal terzo settore. Una sperimentazione di un servizio che coinvolge 40 nuclei familiari residenti in Valle Brembana esempio di un'integrazione ben riuscita tra la parte sociale e la parte sanitaria, con un approccio che comprende una competenza sanitaria data da uno psicologo, fondamentale per tutti quei pezzi presentati dalla famiglia sia in termini preventivi che di accompagnamento e cura della persona. Lavoro di sensibilizzazione sul territorio e sulle famiglie sul tema dell'accoglienza e dell'affido che ha permesso di ingaggiare tante disponibilità all'accoglienza, e all'attivare questo servizio in collaborazione anche con un consultorio accreditato che aveva già di per sé numerosissimi agganci con le famiglie del territorio riuscendo in qualche modo a potenziare la rete. L'area dell'accesso ai servizi è un pezzo di quel lavoro che noi, come PDZ (piano di zona) attraverso gli sportelli di comunità, abbiamo avviato con il PNRR presso Branzi, Dossena, Taleggio e Serina. Abbiamo la casa di comunità di Zogno, dove è dislocato il PUA, nel quale lavorano operatori di ambito e operatori della ASST.



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

Progetto CARE GIVER, dove abbiamo un gruppo costituito da infermiera, educatore, che lavorano insieme per accompagnare i care giver, presente anche in Valle Imagna, dove risiedono numerosissimi care giver di pazienti, anziani o con disabilità. Ulteriori progetti sono connessi ai fondi FNA e progetti del dopo di noi.

Tema rete anti violenza: abbiamo attivato un'unica rete anti violenza su tutte e due i territori che prevede due sportelli anti violenza dislocati in Valle Imagna e Valle Brembana, che comprende anche l'ospedale di San Giovanni Bianco e di Bergamo con un protocollo che disciplina le modalità di accesso delle donne e dei percorsi dedicati di cure e di collocazione all'interno di strutture protette.

Housing in rete: per la Valle Brembana comprende una serie di appartamenti, dove convivono collaborazioni attive, molto interessanti, con servizio di disabilità adulta e autismo e in collaborazione con il CPS, dove vengono attivati percorsi di pazienti, per esempio, all'uscita da residenzialità in comunità protette, che però faticano ad avere un reinserimento sociale immediato, così come soggetti con disabilità adulta.

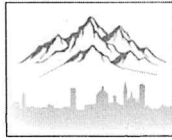
Avviati percorsi formativi aperti a diversi operatori del territorio, persone che torneranno a confrontarsi sul metodo di lavoro e sul modello organizzativo.

Farinotti: partendo dal DM 77, mi sono accorto che c'è una enorme opportunità per i prossimi 10 anni sia come amministratori che come tecnici per una visione congiunta, che rappresenta la direzione di continuità da un punto di vista delle persone, rispetto anche al mandato precedente. Ho avuto la possibilità in questi ultimi anni, di scoprire delle persone che hanno una elevata competenza e il vantaggio di poter sfruttare questa competenza. E credo che sia gli amministratori che sono intervenuti, sia i tecnici che hanno parlato prima, hanno ricondotto questioni che sono centrali, nei ragionamenti di questa sera. Il primo è l'identità dei luoghi. Non sono tutti uguali. Un conto per chi va una volta alla settimana e un conto per chi ci vive. Probabilmente si tratta di fare qualche ragionamento per capire come avvicinare i servizi alle persone. Il secondo punto è che si dovrebbe, rispetto a un identico problema che interroga soggettività diverse, trovare la soluzione migliore.

- 5. situazione Ospedale Civile di San Giovanni Bianco e Ospedale di Comunità;

Bombardieri illustra, attraverso slide, la situazione attuale.

Bombardieri: le slide sono già state condivise al tavolo tecnico nella riunione dell'8 marzo 2024. Dati raffrontati anno 2022/2023 con il pre-covid, quindi 2019 da mandato istituzionale, soprattutto per attività complessiva alle degenze ordinarie, ricovero day Hospital, ambulatoriali, pronto soccorso, attività chirurgiche. Lieve diminuzione delle attività di degenza dei ricoveri ordinari in termini di numero ricoveri legati però anche ad un allungamento della degenza media. Numero ricoveri dimessi inferiori non vuol dire riduzione ma rivalutazione e maggiore appropriatezza della risposta. Grande incremento attività day hospital in termini chirurgici che si completano nella giornata nell'ambito attività ambulatoriale riduzione visite, mantenimento o incremento di attività di MAC (vecchi day hospital oncologia). Attività di chemioterapia, così da avvicinare il cittadino al territorio. Nelle slide si possono leggere accuratamente i dati più specifici. In linea generale c'è un potenziamento delle attività. Attività anticoagulante in diminuzione in quanto ora si utilizza un farmaco che va controllato solo una volta all'anno. Difficoltà nel reclutamento di specialistici, soprattutto neurologi e oculisti, bandi ogni 3 mesi che vanno deserti. Dotazione organica inferiore alle necessità aziendali per endoscopia digestiva e per medicina perché non si riesce a reclutare personale per il completamento dell'organizzazione. Data inizio lavori per completamento Ospedale di Comunità Giugno 2024 e fine lavori Giugno 2025 per un totale di 20 posti letto. Investimenti tecnologici anno 2023 per € 484.970,40 (mammografo, tavolo telecomandato, ortopantomografo, test da sforzo, laser chirurgico a diodi, sollevatore). Previsti per il 2024 € 147.500 (27 letti degenza, 10 letti week surgery, 10 letti per completamento ospedale di comunità, 3 defibrillatori PS). Aggiornamento complessivo degli interventi strutturali a Marzo 2024 per € 5.382.800 (lavori adeguamento impianti elettrici, di condizionamento sale operatorie, installazione grandi



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

apparecchiature per mammografo telecomandato, sistemi radiologici fissi ortopantomografo e sostituzione TAC, lavori adeguamento sicurezza antisismica, sistemazione area ex ortopedia, allacciatura rete fognaria comunale).

Casati. Ospedale di Comunità inaugurato il 30 novembre 2022. Attivo da 15 mesi. Ancora l'unico OdC aperto in tutta la provincia di Bergamo. Attualmente i 10 posti letto, che sono un'opportunità per la rete infermieristica, risultano sempre occupati e utilizzati in modo ottimale. Degenza media di 7 giorni. L'Ospedale di Comunità ha ritmi più vicini al domicilio ma in un ambiente protetto, anche dal punto di vista sociale e con costi non ospedalieri. Con i 20 posti pronti a giugno 2025 si riuscirà meglio a gestire la lista di attesa. Attualmente ci sono richieste superiori alle nostre disponibilità. OdC si rivolge a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che vengono ricoverati in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.

Milesi San Pellegrino Terme: esprime il proprio parere negativo non tanto nei confronti del Servizio dell'Ospedale di Comunità ma della scelta di metterlo all'interno dell'Ospedale, con il timore che sia la premessa per la trasformazione dell'Ospedale in un unico Ospedale di Comunità.

Cesa e Casati confermano che l'OdC è un servizio aggiuntivo e in integrazione con l'esistente e che contrariamente si ritiene positivo e funzionale l'OdC all'interno dell'Ospedale per la continuità clinica di presa in carico dei pazienti e l'immediato intervento in caso di aggravamenti.

Alle ore 21.15, i rappresentanti dell'ASST Papa Giovanni e degli Ambiti territoriali si congedano dai presenti.

- **6. mozione presentata all'Assemblea dei Sindaci del Distretto Valle Brembana – Valle Imagna e Villa d'Almè dal Vicesindaco di San Pellegrino Terme Vittorio Milesi;**

Arizzi lascia la parola al vicesindaco di San Pellegrino Terme **Milesi** dando per letta la mozione presentata all'Assemblea dei Sindaci del Distretto in data 30/11/2022 svoltasi a San Giovanni Bianco (BG) e allegata alla convocazione.

Il vicesindaco di San Pellegrino Terme **Milesi**, propone una versione modificata della mozione presentata in data 30/11/2022 con alcune modifiche riportate in color blu poiché sono trascorsi molti mesi da quando è stata presentata. Segue accesa discussione in cui diversi Sindaci, alla luce di quanto lungamente descritto negli interventi precedenti, esprimono perplessità e richiedono più volte il ritiro di entrambe le mozioni perché ritenute superate e che non tengono conto del lavoro fatto su più fronti. Alcuni Sindaci propongono di redigere o aggiornare o emendare il documento insieme, in altro momento e cogliendo la disponibilità del nuovo Direttore Generale Dr. Francesco Locati, per renderlo più completo ed ammodernato, ma questa ipotesi viene scartata dal proponente in quanto, se ci fosse stata veramente la volontà di un confronto, questi emendamenti potevano essere integrati e proposti prima del voto. Diversi Sindaci riconoscono la validità di alcune richieste indicate nella mozione, ma contestano i toni utilizzati e il metodo che non tiene conto del lavoro fatto in questi mesi tra Istituzioni e ASST, esprimendo l'intenzione di astenersi o di abbandonare l'aula.

Si decide di votare la mozione presentata il 30/11/2022 senza le modifiche successive.

Si verifica il numero legale:

Alle ore 21.45 sono presenti 13 Comuni in rappresentanza di 38.652 abitanti (ALMENNO SAN BARTOLOMEO - CARONA - CASSIGLIO - ISOLA DI FONDRÀ - OLTRE IL COLLE - PALADINA - MEZZOLDO -



ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO
VALLE BREMBANA, VALLE IMAGNA e VILLA D'ALME'
ASST PAPA GIOVANNI XXIII

PIAZZOLO - SAN GIOVANNI BIANCO - SAN PELLEGRINO TERME - SERINA - VILLA D'ALME' - ZOGNO). Si conferma presente il numero legale (un terzo della popolazione rappresentata di tutto il Distretto che è di 30.849 abitanti).

Si passa alla votazione per alzata di mano come previsto dal regolamento art. 11 comma 21 del "Regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del collegio dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci e dell'assemblea dei sindaci di distretto" allegato alla delibera di Regione Lombardia n. 6762 del 25/07/2022.

Votazione:

Favorevoli = 1 (Comune di San Pellegrino Terme)

Contrari = 0

Astenuti = 12 (Comune di: Almenno San Bartolomeo, Carona, Cassiglio, Isola di Fondra, Oltre il Colle, Paladina, Mezzoldo, Piazzolo, San Giovanni Bianco, Serina, Villa D'Almè, Zogno)

Il quorum previsto è di 19.327 (cioè la maggioranza dei comuni presenti e votanti suddivisa per peso ponderato). La mozione riceve 4.652 voti favorevoli, 34.000 voti astenuti e 0 voti contrari (peso ponderato in rapporto alla consistenza numerica della popolazione rappresentata).

La seduta termina alle ore 22.00

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente Assemblea Sindaci
Distretto della Val Brembana,
Valle Imagna e Villa d'Almè

Laura Arizzi

Il verbalizzante
dott. Maurizio Lazzari

Ufficio Sindaci – ufficiosindaci@asst-pg23.it – 035/2673870